

Gioco d'azzardo «Sempre più ragazzi e over 80»

► Nel fine settimana
“Vis Salute” dedicata
a questa dipendenza

I NUMERI DEL SERD
«NEL 2018 264 PERSONE
IN CURA, 76 LE NUOVE

RICHIESTE D'AIUTO
63 GLI UOMINI
13 LE DONNE»

SANITÀ

MESTRE Si comincia con le slot machine sotto casa, o con i gratta e vinci, e si finisce col giocare anche la pensione. I dati sul gioco patologico d'azzardo mostrano un'inquietante realtà: il casinò ora non ha più l'esclusiva, smartphone e computer consentono anche di giocare in anonimato, e soprattutto con la carta di credito. «Si parla di 106 miliardi di euro nel 2018 - racconta **Giovanni Leoni** - presidente dell'ordine dei medici Chirurghi e odontoiatri (Omceo) della Città metropolitana di Venezia - una massa di denaro che circola con capillarità, e il Veneto è la quarta regione in Italia». La ludopatia è una dipendenza che si sta diffondendo anche tra i giovanissimi, e al suo contrasto è dedicata la nona edizione della manifestazione “Vis - Venezia in Salute”, che si svolgerà sabato e domenica, organizzata dal Comune, dall'ordine dei medici di Venezia con la sua “Ars Medica”. La due giorni di incontri, dibattiti pubblici e workshop inizierà sabato alle 9 al Padiglione Rama con il congresso «Fuorigioco: vinci quando smetti», organizzato in collaborazione con “Taxi 1729”, un gruppo di matematici e scienziati che si occupano di dimostrare come nel gioco d'azzardo il banco vinca sempre, a differenza del giocatore. L'evento è aperto a tutti. «Nel 2018 l'Ulss 3 Serenissima ha seguito 264 persone alle prese con la dipendenza da gioco d'azzardo - spiega Alessandro Pa-

ni, direttore del dipartimento dipendenze dell'azienda sanitaria - ricevendo 76 nuove richieste d'aiuto, di cui 63 uomini e 13 donne. Solo nel primo semestre 2019 le nuove richieste sono state una trentina. La fascia di età più numerosa dei pazienti dell'Ulss 3 è quella dai 40 ai 65 anni, ma ci sono anche tanti over 80. Appaiono in aumento gli adolescenti tra i 15 e i 19 anni. Spesso sono i familiari che chiedono aiuto». Domenica 22 settembre la “cittadella della salute” si sposterà in via Palazzo e in piazzetta Pellicani, dove dalle 10 apriranno gli stand con una sessantina di enti e associazioni. Dal palco e tra i gazebo professionisti e operatori sanitari saranno a disposizione per tutte le informazioni. Al mattino e al pomeriggio spazio alle esibizioni sportive e ai giochi sani, tra cui il “Gioco dell'oca” con studenti della scuola Parolari. L'associazione Taxi 1729 sabato alle 17,30 sarà presente anche al centro commerciale “Le Porte di Mestre”. Durante tutta la manifestazione sarà avviata una raccolta fondi a favore della Croce Rossa italiana, comitato di Venezia, per l'acquisto di un pulmino da 9 posti per il trasporto disabili. «Vis’ in questo senso intende lasciare spazio a prevenzione e informazione - dichiara l'assessore Simone Venturini - dando la possibilità ai cittadini di conoscere la professione medica e di presentare tutte le realtà che operano nella galassia socio-sanitaria, specie quelle del volontariato».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA Due giorni di incontri in città, organizzati dall'ordine dei medici di Venezia e dal Comune

